

ALLEGATO "A"

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Sport Parchi
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Magenta, 12 10128 Torino

PROCEDURE DI VALUTAZIONE
DEI PROGETTI UNITARI DI INTERVENTO PRESENTATI
SULLA BASE
DEI PIANI TRIENNALE 2000-2002 E ANNUALE 2000
ATTUATIVI DELLA L.R. 4/00.

**PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI UNITARI DI INTERVENTO
PREDISPOSTI NELL'AMBITO DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE
- ANNO 2000 -**

**ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE 24.1.2000, n. 4 e succ. mod.
"INTERVENTI REGIONALI PER LO SVILUPPO, LA RIVITALIZZAZIONE E IL
MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DI TERRITORI TURISTICI"**

I Progetti Unitari relativi agli interventi predisposti ai sensi del Piano Triennale ed Annuale degli Interventi "Anno 2000" della Legge Regionale 24.1.2000, n. 4 "interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici", redatti secondo quanto previsto dal Dossier di Candidatura, saranno valutati in relazione a quanto stabilito dai paragrafi 1.8.2, 1.9.1, 1.9.2 e 1.9.3 del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 "Criteri generali di valutazione" e "Priorità", dal paragrafo 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3 e 1.2.4 del Piano Annuale di Attuazione 2000, nonché sulla base delle modalità fissate al paragrafo 2.3 dello stesso Piano Triennale.

Operativamente la procedura di valutazione prevede una fase preliminare di verifica sotto il profilo formale, tre successive fasi relative alla valutazione di merito dei Progetti Unitari di Intervento presentati ed una fase finale consistente da un lato nell'attribuzione del punteggio complessivo e dall'altro lato nel contestuale inserimento della proposta progettuale presentata nella graduatoria prefigurata dal Piano Triennale

FASE PRELIMINARE DI VERIFICA FORMALE

I Progetti Unitari di Intervento presentati saranno esaminati preliminarmente sotto il profilo della correttezza formale ossia della conformità con quanto stabilito dai Programmi Triennale 2000-2002 e Annuale 2000.

Gli elementi di riferimento per tale verifica risultano essere:

1. Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge;
2. Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici;
3. Data di approvazione formale dei progetti definitivi successiva al termine del 29 febbraio 2000 fissato dal Programma Triennale al paragrafo 1.12.

I Dossier di candidatura che a seguito della verifica preliminare risulteranno non rispettare gli elementi sopra riportati saranno giudicati "non accettabili" e pertanto le relative proposte progettuali saranno escluse dalla successiva fase di valutazione di merito e dalla ammissione al contributo.

FASI RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DI MERITO

Operativamente, come già affermato, la procedura di valutazione di merito si articola in tre fasi:

La prima finalizzata alla valutazione della coerenza dei Progetti Unitari di Intervento proposti con i criteri generali e specifici fissati dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e dal Piano Annuale di attuazione 2000.

La seconda è finalizzata alla valutazione dei Progetti Unitari di Intervento in rapporto alle priorità delle Tipologie di Intervento fissate dal Piano Triennale 2000-2002 e dal Piano Annuale di attuazione 2000.

La terza fase di valutazione ha lo scopo di assegnare, a quei progetti che hanno eguagliato o superato nella prima fase di valutazione di merito la soglia minima prefissata, un

punteggio aggiuntivo correlato agli Ambiti Territoriali di Intervento individuati al paragrafo 1.9.3. del Piano Triennale ed al paragrafo 1.2.3 del Piano Annuale.

PRIMA FASE

Per la valutazione della coerenza dei Progetti Unitari di Intervento con i Criteri di Priorità Generali e Specifici fissati dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e dal Piano Annuale di attuazione 2000 si sono individuate due Categorie principali di valutazione a seconda se tale criterio risulta individuato come Criterio Generale di valutazione del Progetto Unitario, paragrafo 1.8.2 del Piano Triennale, oppure come Criterio Specifico fissato dal Piano Triennale e Annuale rispettivamente ai paragrafi 1.9.1 e 1.2.1 per le singole ipotesi progettuali; a ciascuna Categoria corrisponde quindi una serie di criteri. L'insieme articolato delle due categorie di valutazione e dei relativi criteri costituisce la "Griglia di valutazione di coerenza con Criteri Generali e Specifici" dei Progetti Unitari di Intervento.

Procedura di valutazione

a) La valutazione della coerenza dei Progetti Unitari di Intervento con i criteri stabiliti è attuata applicando la "Griglia di valutazione" summenzionata in cui sono elencati i criteri individuati e raggruppati secondo le due Categorie principali di valutazione sopra delineate.

Per ciascun criterio è assegnato un punteggio variabile tra 1 e 5 in relazione al "grado di corrispondenza o soddisfacimento" del Progetto Unitario con il criterio considerato.

Operativamente l'assegnazione del punteggio avviene secondo la seguente casistica:

- punteggio 1, attribuito nei casi in cui il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato insufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è inadeguata o fortemente carente;
- punteggio 2, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato sufficiente: la proposta progettuale, rispetto al criterio, risponde solamente ai requisiti minimi richiesti;
- punteggio 3, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato discreto: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è mediamente soddisfacente e accettabile;
- punteggio 4, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato buono: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente;
- punteggio 5, attribuito quando il "grado di corrispondenza/soddisfacimento" con il criterio considerato è giudicato ottimo: la proposta progettuale, rispetto al criterio, è ben risolta e coerente e dimostra la ricerca per dare concretezza ai principi e alle finalità del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e del Piano Annuale di attuazione 2000.

b) Il punteggio attribuito a ciascun Progetto Unitario di Intervento sulla base di uno specifico criterio, nel caso il criterio stesso sia stato riconosciuto come **Specifico** per la valutazione dei Progetti Unitari di Intervento in sede di Piano Annuale 2000, **sarà moltiplicato per il coefficiente fisso 2 (due).**

I criteri di selezione riconosciuti specifici sono evidenziati in grassetto nella tabella sotto riportata.

- c) Una volta assegnato il punteggio relativo ad ogni singolo criterio considerato (maggiorato nel caso di criteri specifici di valutazione fissati dal Piano Annuale), viene calcolato il punteggio totale assegnabile al Progetto Unitario, sulla base della sua coerenza con i criteri, come somma dei singoli punteggi parziali.
- Qualora il punteggio totale raggiunto risulti inferiore al limite di 50 (cinquanta) punti, corrispondente al punteggio di un teorico Progetto Unitario tipo con i requisiti indispensabili minimi per poter essere ritenuto accoglibile nel merito, il Progetto Unitario verrà ritenuto non accoglibile e non sarà quindi sottoposto alle ulteriori fasi di valutazione.

I criteri utili ai fini della valutazione, così come desumibili dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e dal Piano Annuale di attuazione 2000, sono i seguenti:

Criteri Generali di valutazione del Progetto Unitario di Intervento

CRITERIO	PUNTEGGIO	
1. Qualità complessiva del progetto.		
2. Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi generali e specifici del <i>Piano triennale 2000-2003</i> .		
3. Occupazione diretta generata dal progetto nella fase di realizzazione e di gestione (nei casi previsti).		
4. Contributo allo sviluppo di nuove attività in particolare da parte dei giovani.;		
5. Metodologia generale proposta (in relazione agli strumenti adottati, <i>par. 1.4.1 e 1.6.</i>)		
6. Sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale		
7. Contributo della proposta progettuale, in relazione all'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) anche in termini di "bilancio" dell'intervento sia in valore assoluto (<i>efficienza</i>), sia rispetto al valore aggiunto che apporta al contesto locale (<i>efficacia</i>).		
8 Contributo alla caratterizzazione del prodotto turistico locale.		
9. Qualità della proposta progettuale in relazione ai costi di manutenzione e di gestione successiva (se prevista).		

Criteri specifici di valutazione del Progetto
Unitario di Intervento

10 grado di fattibilità del progetto (livello di definizione progettuale, sostenibilità finanziaria, idoneità tecnico-urbanistica, tempi);		
11 caratteri tecnici, qualitativi e funzionali della tipologia di intervento proposta, in particolare rispetto alla capacità di soddisfare l'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) nel rispetto della sostenibilità ambientale e socio-economica.		
12 grado di innovazione e di qualità progettuale con particolare riferimento alle soluzioni adottate in materia di impatto ambientale e di recupero dei caratteri originari dei luoghi sia naturali, sia storico-culturali.		
13 inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica definito dalla L.R. n. 4/2000 (V.P.I.A. + S.d.F. + P.I.).		
14 collegamento (filiera) con altri interventi proposti e positivamente considerati nella programmazione regionale in attuazione del presente Piano triennale e della L.R. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" (Programma annuale degli interventi).		
15 sinergie con altre iniziative di programmazione regionale e sovralocale (Accordi di programma, Patti territoriali, Progetti integrati di sviluppo turistico ai sensi del DOC.U.P 97-99, obiettivo 2, ecc.);		
16 collegamento (filiera) con altri interventi proposti e positivamente considerati in attuazione di altri provvedimenti di incentivazione regionali, nazionali e comunitari;		
17 qualità e operatività del "piano di gestione" proposto (nei casi in cui l'intervento preveda, successivamente alla realizzazione, la gestione diretta o indiretta di attività);		
18 elevato grado di esemplarità e trasferibilità.		

SECONDA FASE

La seconda fase, a cui perverranno i Progetti Unitari di Intervento che avranno superato la prima fase di valutazione essendo risultati accoglibili, consisterà nell'attribuzione di un punteggio basato sui criteri di priorità delle tipologie di intervento fissate dal Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 e dal Piano Annuale di attuazione 2000, così come risulta dal prospetto più sotto riportato. I punteggi di seguito riportati sono costituiti da valori ricompresi in un intervallo di oscillazione. Per la definizione del punteggio attribuibile sulla base delle tipologie di intervento, si procederà pertanto alla valutazione dell'ipotesi progettuale oggetto del Progetto Unitario.

In particolare il punteggio attribuibile ad uno specifico Progetto Unitario terrà conto dell'intervento in esso previsto ed allo stesso saranno attribuite quote percentuali di detti punteggi. In particolare l'entità del punteggio attribuibile al Progetto Unitario, in relazione allo specifico intervento in esso previsto, **sarà fissata in base alla rilevanza sotto il profilo economico dell'investimento previsto per quel progetto nonché alla sua ricaduta sotto il profilo turistico.**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PUNTEGGIO
-------------------------	-----------

Priorità Piano Annuale

1 piste e percorsi ciclabili compresi gli spazi e le strutture attrezzate al ricovero e ai servizi connessi con la pratica del cicloturismo	da zero a dieci
2 lavori ed opere di arredo urbano (spazi di sosta pedonale attrezzati, panchine, fioriere, fontane, lampioni, cestini rifiuti, ecc.); lavori di: ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica se finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località e alla mitigazione degli impatti; realizzazione di parcheggi esclusivamente se collegati ad una delle tipologie precedenti o la cui funzione turistica prevalente sia comprovata e documentata; realizzazione di aree e servizi di accoglienza turistica. Nell'ambito di tali tipologie sono altresì ammessi lavori e opere, collegate a tali interventi, funzionali alla riduzione dell'impatto dovuto alla presenza del traffico automobilistico.	da zero a dieci
3 centri di documentazione e di promozione turistico-culturale delle identità locali.	da zero a dieci
4. iniziative finalizzate allo svolgimento di attività congressuali	da zero a dieci
5 lavori e opere di sistemazione dei lungo lago e lungo fiume e delle sponde comprendenti la realizzazione di strutture per il tempo libero, l'accoglienza e il ristoro; la realizzazione di attracchi, porti, pontili e strutture per la nautica ivi compresi ricoveri e impianti per lo sviluppo degli sport acquatici	da zero a dieci
6 progetti di intervento indicati al <i>paragrafo 1.4.2 del Piano triennale</i> , lettere a), b), c), f) e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale</i> , che si caratterizzano per la comprovata rilevanza e l'evidente funzionalità con le attività di turismo naturalistico e ambientale.	da zero a dieci

7 progetti di intervento indicati al <i>paragrafo 1.4.2 del Piano triennale, lettere a), b), c), d) f)</i> e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale, che si caratterizzano quali completamenti di aree o di sistemi che già svolgono funzioni turistiche</i>	da zero a dieci
---	-------------------------------

Priorità Piano Triennale

8 Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettere c, e</i> , del Piano Triennale realizzati attraverso il recupero e il restauro di immobili di riconosciuto valore storico-architettonico e artistico dalle normative nazionali e regionali, dai P.R.G.C. (art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.) nonché dai programmi specifici della Direzione Regionale Beni Culturali purché in armonia con la normativa vigente. Interventi di cui alle <i>lettere a, b, f</i> , che interessino, anche parzialmente, tali tipologie di immobili e di intervento.	da zero a otto
9 Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettere c, e</i> , del Piano Triennale realizzati mediante il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, sia già destinato ad attività turistiche ma in disuso, sia destinato ad altri usi nel rispetto delle norme urbanistiche locali vigenti. Interventi di cui alle <i>lettere a, b, f</i> , che interessino, anche parzialmente, tali tipologie di immobili e di intervento.	da zero a sette
10 Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettera a</i> , del Piano Triennale realizzati nelle aree parco regionali, così come definite dalla L.R. n. 12/90.	da zero a sei
11 Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4, lettera b</i> , del Piano Triennale realizzati nelle aree di centro storico, secondo la perimetrazione definita dagli strumenti urbanistici comunali.	da zero a cinque
12 Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4, lettera f</i> , del Piano Triennale realizzati nelle aree di centro abitato, così come definite dagli strumenti urbanistici comunali.	da zero a quattro

Il punteggio attribuito a ciascun Progetto di Intervento sulla base di una specifica tipologia di intervento, nel caso in cui la tipologia stessa sia stata riconosciuta come prioritaria in sede di Piano Annuale, **sarà moltiplicato per il coefficiente fisso 2 (due)**. I criteri di selezione riconosciuti come prioritari dal Piano annuale sono evidenziati in grassetto nella tabella sopra riportata.

TERZA FASE

La terza fase, collegata agli Ambiti Territoriali di intervento, riguarderà i punteggi attribuibili ai Progetti Unitari di Intervento a seconda dell'appartenenza o meno ad una delle categorie individuate al paragrafo 1.9.3 del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 o al paragrafo 1.2.3. del Piano Annuale di Attuazione 2000, punteggi che sono di seguito riportati e sono costituiti da valori fissi.

Nel caso in cui il Progetto Unitario ricada in più di una delle casistiche di priorità sotto definite, i corrispondenti punteggi saranno sommati.

AMBITO	PUNTEGGIO
Proposte progettuali finalizzate ad obiettivi di sviluppo, rivitalizzazione e miglioramento qualitativo realizzate nei Comuni facenti parte di Comunità Montane inerenti i seguenti progetti di intervento di cui al <i>paragrafo 1.4.2. del Piano triennale</i>: a) Infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, compreso l'acquisto di aree o immobili. b) Riqualificazione ambientale di siti e aree rurali e urbane. c) Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, compreso l'acquisto di aree e immobili. d) Impianti di risalita, piste da sci e impianti per lo sci di fondo, e le relative tipologie finanziabili descritte al paragrafo 1.7 dello stesso <i>Piano triennale</i>.	Punti cinque
Proposte progettuali, non comprese nella categoria precedente, realizzate nei Comuni facenti parte di Comunità Montane.	Punti tre
Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.12/90 "Nuove norme in materia di aree protette", e nei parchi nazionali, inerenti i seguenti progetti di intervento di cui al <i>paragrafo 1.4.2. del Piano triennale</i>: a) Infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, compreso l'acquisto di aree o immobili. b) Riqualificazione ambientale di siti e aree rurali e urbane. c) Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, compreso l'acquisto di aree e immobili, f) Impianti per la fruizione di aree lacuali e fluviali, e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7</i> dello stesso <i>Piano triennale</i>.	Punti cinque
Proposte Progettuali ricadenti in Comuni non compresi nelle aree interessate dalla programmazione comunitaria vigente in materia di fondi strutturali per analoghe iniziative.	Punti tre

Per opportuna informazione si evidenzia che gli ambiti riconosciuti come prioritari dal Piano annuale sono evidenziati in grassetto nella tabella sopra riportata.

FASE FINALE DI ESAME DEI PROGETTI UNITARI DI INTERVENTO E FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La fase finale di valutazione, attraverso la somma dei punteggi ottenuti nelle fasi precedenti permetterà di classificare i Progetti Unitari e di conseguenza formulare la graduatoria secondo quanto stabilito al paragrafo 2.3.2 del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002.

ALLEGATO "B"

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Sport Parchi
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Magenta, 12 10128 Torino

VERIFICA PRELIMINARE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

E

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DEI PROGETTI UNITARI DI INTERVENTO PRESENTATI

SULLA BASE

DEI PIANI TRIENNALE 2000-2002 E ANNUALE 2000

ATTUATIVI DELLA L.R. 4/00.

VERIFICA PRELIMINARE SOTTO IL PROFILO FORMALE DEL DOSSIER DI CANDIDATURA

Al fine dell'ammissione alla fase di valutazione di merito, il Dossier di Candidatura dovrà rientrare nei casi di ammissione di seguito riportati:

	si	no
• Dossier di candidatura presentato entro i termini di legge;	[χ]	[χ]
• Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici;	[χ]	[χ]
• Data di approvazione formale dei Progetti definitivi successiva al termine del 29 febbraio 2000 fissato dal Programma Triennale al paragrafo 1.12.	[χ]	[χ]

I riferimenti ai paragrafi numerati riportati nel prosieguo del presente documento, sono da intendersi formulati nei confronti del Piano Triennale degli Interventi 2000-2002 attuativo della L.R. 4/00.

DOSSIER: **ACCETTABILE** [χ]

NON ACCETTABILE [χ]

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTO

VALUTAZIONE A

COERENZA CON I CRITERI GENERALI

Criteri generali di valutazione del Progetto Unitario di Intervento

CRITERIO	PUNTEGGIO	NOTE
1. Qualità complessiva del progetto.		
2. Coerenza del progetto rispetto alle finalità e agli obiettivi generali e specifici del <i>Piano triennale 2000-2003</i> .		
3. Occupazione diretta generata dal progetto nella fase di realizzazione e di gestione (nei casi previsti).		
4. Contributo allo sviluppo di nuove attività in particolare da parte dei giovani.		
5. Metodologia generale proposta (in relazione agli strumenti adottati, <i>par. 1.4.1 e 1.6.</i>).		
6. Sostenibilità ambientale e socio economica della proposta progettuale.		
7. Contributo della proposta progettuale, in relazione all'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) anche in termini di "bilancio" dell'intervento sia in valore assoluto (<i>efficienza</i>), sia rispetto al valore aggiunto che apporta al contesto locale (<i>efficacia</i>).		
8. Contributo alla caratterizzazione del prodotto turistico locale.		
9. Qualità della proposta progettuale in relazione ai costi di manutenzione e di gestione successiva (se prevista).		

Subtotale priorità Criteri Generali _____

COERENZA CON I CRITERI SPECIFICI

Criteri specifici di valutazione del Progetto
Unitario di Intervento

10. grado di fattibilità del progetto (livello di definizione progettuale, sostenibilità finanziaria, idoneità tecnico-urbanistica, tempi).		
11. caratteri tecnici, qualitativi e funzionali della tipologia di intervento proposta, in particolare rispetto alla capacità di soddisfare l'obiettivo perseguito (sviluppo, rivitalizzazione, miglioramento qualitativo) nel rispetto della sostenibilità ambientale e socio-economica.		
12. grado di innovazione e di qualità progettuale con particolare riferimento alle soluzioni adottate in materia di impatto ambientale e di recupero dei caratteri originari dei luoghi sia naturali, sia storico-culturali.		
13. inserimento del progetto nel quadro di pianificazione turistica definito dalla L.R. n. 4/2000 (V.P.I.A. + S.d.F. + P.I.).		
14. collegamento (filiera) con altri interventi proposti e positivamente considerati nella programmazione regionale in attuazione del Piano triennale e della L.R. 18/99 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" (Programma annuale degli interventi).		
15. sinergie con altre iniziative di programmazione regionale e sovralocale (Accordi di programma, Patti territoriali, Progetti integrati di sviluppo turistico ai sensi del DOC.U.P 97-99, obiettivo 2, ecc.).		
16. collegamento (filiera) con altri interventi proposti e positivamente considerati in attuazione di altri provvedimenti di incentivazione regionali, nazionali e comunitari.		
17. qualità e operatività del "piano di gestione" proposto (nei casi in cui l'intervento preveda, successivamente alla realizzazione, la gestione diretta o indiretta di attività).		
18. elevato grado di esemplarità e trasferibilità.		

Subtotale priorità Criteri Specifici _____ x 2 = _____

TOTALE VALUTAZIONE A)

VALORE DI SOGLIA MINIMA

50 punti

Il totale della valutazione

[χ] eguaglia o supera la soglia minima

[χ] non supera la soglia minima

VALUTAZIONE B**TIPOLOGIE DI INTERVENTO
OGGETTO DEL PROGETTO UNITARIO DI INTERVENTO**

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	NOTE
--------------------------------	------------------	-------------

Priorità Piano Annuale

1. piste e percorsi ciclabili compresi gli spazi e le strutture attrezzate al ricovero e ai servizi connessi con la pratica del cicloturismo		
2. lavori ed opere di arredo urbano (spazi di sosta pedonale attrezzati, panchine, fioriere, fontane, lampioni, cestini rifiuti, ecc.); lavori di: ripavimentazione stradale e di illuminazione pubblica se finalizzati al recupero dei caratteri storico-urbani propri della località e alla mitigazione degli impatti; realizzazione di parcheggi esclusivamente se collegati ad una delle tipologie precedenti o la cui funzione turistica prevalente sia comprovata e documentata; realizzazione di aree e servizi di accoglienza turistica. Nell'ambito di tali tipologie sono altresì ammessi lavori e opere, collegate a tali interventi, funzionali alla riduzione dell'impatto dovuto alla presenza del traffico automobilistico.		
3. centri di documentazione e di promozione turistico-culturale delle identità locali		
4. iniziative finalizzate allo svolgimento di attività congressuali.		
5. lavori e opere di sistemazione dei lungo lago e lungo fiume e delle sponde comprendenti la realizzazione di strutture per il tempo libero, l'accoglienza e il ristoro; la realizzazione di attracchi, porti, pontili e strutture per la nautica ivi compresi ricoveri e impianti per lo sviluppo degli sport acquatici.		
6. progetti di intervento indicati al <i>paragrafo 1.4.2 del Piano triennale</i>, lettere a), b), c), f) e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale</i>, che si caratterizzano per la comprovata rilevanza e l'evidente funzionalità con le attività di turismo naturalistico e ambientale		
7. progetti di intervento indicati al <i>paragrafo 1.4.2 del Piano triennale</i>, lettere a), b), c),d) f) e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale</i>, che si caratterizzano quali completamenti di aree o di sistemi che già svolgono funzioni turistiche		

Subtotale priorità Piano Annuale

_____ x 2 = _____

Priorità Piano Triennale

8. Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettere c, e</i> , realizzati attraverso il recupero e il restauro di immobili di riconosciuto valore storico-architettonico e artistico dalle normative nazionali e regionali, dai P.R.G.C. (art. 24 L.R. 56/77 e s.m.i.) nonché dai programmi specifici della Direzione Regionale Beni Culturali purché in armonia con la normativa vigente. Interventi di cui alle <i>lettere a, b, f</i> , che interessino, anche parzialmente, tali tipologie di immobili e di intervento.		
9. Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettere c, e</i> , realizzati mediante il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente, sia già destinato ad attività turistiche ma in disuso, sia destinato ad altri usi nel rispetto delle norme urbanistiche locali vigenti. Interventi di cui alle <i>lettere a, b, f</i> , che interessino, anche parzialmente, tali tipologie di immobili e di intervento.		
10. Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4.2, lettera a</i> , realizzati nelle aree parco regionali, così come definite dalla L.R. n. 12/90.		
11. Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4, lettera b</i> , realizzati nelle aree di centro storico, secondo la perimetrazione definita dagli strumenti urbanistici comunali.		
12. Interventi di cui al <i>paragrafo 1.4, lettera f</i> , realizzati nelle aree di centro abitato, così come definite dagli strumenti urbanistici comunali.		

Subtotale priorità Piano Annuale

= _____

TOTALE VALUTAZIONE B)

VALUTAZIONE C**AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO**

AMBITO	PUNTEGGIO	NOTE
Proposte progettuali finalizzate ad obiettivi di sviluppo, rivitalizzazione e miglioramento qualitativo realizzate nei Comuni facenti parte di Comunità Montane inerenti i seguenti progetti di intervento di cui al <i>paragrafo 1.4.2. del Piano triennale</i>: a) Infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, compreso l'acquisto di aree o immobili. b) Riqualificazione ambientale di siti e aree rurali e urbane. c) Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, compreso l'acquisto di aree e immobili. d) Impianti di risalita, piste da sci e impianti per lo sci di fondo, e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale</i>.		
Proposte progettuali realizzate nei Comuni facenti parte di Comunità Montane e non comprese nella categoria precedente,		
Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione nelle aree protette regionali ai sensi della L.R. n.12/90 "Nuove norme in materia di aree protette" e nei parchi nazionali, inerenti i seguenti progetti di intervento di cui al <i>paragrafo 1.4.2. del Piano triennale</i>: a) Infrastrutture per la fruizione di circuiti, percorsi e aree di sosta attrezzate, compreso l'acquisto di aree o immobili. b) Riqualificazione ambientale di siti e aree rurali e urbane. c) Impianti turistico-ricreativi e ricettivi, compreso l'acquisto di aree e immobili, f) Impianti per la fruizione di aree lacuali e fluviali, e le relative tipologie finanziabili descritte al <i>paragrafo 1.7 dello stesso Piano triennale</i>.		
Proposte Progettuali ricadenti in Comuni non compresi nelle aree interessate dalla programmazione comunitaria vigente in materia di fondi strutturali per analoghe iniziative		

TOTALE VALUTAZIONE C)

TOTALE VALUTAZIONE A+B+C)